

Cronaca di Vibbo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034-472005 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.45551



Comune, pomeriggio si torna in Consiglio
Convocato per oggi pomeriggio alle ore 15 il consiglio comunale. In primo piano il rendiconto 2013.

Maria Carmela Lanzetta faccia a faccia con i ragazzi del Liceo classico "Morelli" artistico "Colao"

Quando la "Buona scuola" incontra la legalità

Gli studenti hanno puntato l'attenzione sull'attualità con critiche e proposte all'indirizzo del Governo

Tonino Fortuna

Gli studenti e i loro dilemmi. Le certezze offerte alle future generazioni dal percorso formativo liceale e le perplessità in prospettiva universitaria sono state sottoposte all'attenzione del ministro per gli Affari regionali Maria Carmela Lanzetta dagli allievi del liceo classico "Michele Morelli" e del liceo artistico "D. Colao", in un apposito confronto tenuto nella mattinata di ieri nei locali dell'istituto. Dai banchi di scuola sono partite proposte ma anche rilievi puntanti all'indirizzo di un Governo «non eletto dal popolo ma dalla direzione di un partito» e delle scelte operate «in materia di riforma del mercato del lavoro mediante il "Jobs Act"».

È stato quindi un momento di confronto a tratti anche franco, al termine della consultazione sulla "Buona Scuola", che ha consentito agli studenti nei mesi scorsi di esprimere la propria opinione rispetto a un modello educativo capace di rimanere in linea con la società dei saperi e delle conoscenze.

Al tema portante della consultazione, il dirigente scolastico Raffaele Suppa e i suoi più stretti collaboratori, hanno però deciso di affiancarne un altro, per così dire, parallelo. Così, oltre che di "Buona Scuola" nell'aula magna del prestigioso istituto si è parlato anche di legalità al cospetto di una nutrita platea di studenti. Tra questi, alcuni hanno preteso dall'esponente di Governo risposte in merito a temi di stringente attualità. Altri si sono soffermati sui recenti fatti che minano dalle fondamenta la cultura basata

sul rispetto delle regole.

«Domande complesse che denotano grande cultura ed enorme preparazione», ha riferito poi Maria Carmela Lanzetta, che ha ricordato «la validità di un corso di studi attuale come il liceo classico, il valore delle scelte che si compiono a scuola e l'importanza di mettere al centro i beni culturali» in una terra che dovrebbe fare dell'antica "paideia" il proprio settore di crescita di riferimento.

Apprezzamento è stato espresso anche per i progetti perseguiti e portati nel tempo a compimento dalla scuola, dall'agenda digitale alle nuove

Il rispetto delle regole tra didattica e vita quotidiana al centro del dibattito

La "consultazione" del Miur

In cammino verso il futuro

• "La Buona scuola" è la consultazione promossa dal Miur dal 15 settembre al 15 novembre scorso grazie alla quale ciascuno cittadino, studenti in primis) ha potuto contribuire a «disegnare» la scuola del futuro esprimendosi in merito a vari temi al centro dell'attenzione del Governo in materia di istruzione: dal precariato alle

metodologie didattiche. Contrarietà è stata espressa invece dal ministro «ai test» d'ingresso per le facoltà a numero chiuso in linea con il percorso che il governo ha di recente intrapreso.

Sulla battaglia per «il rispetto delle regole da condividere e non imporre, con riferimento all'ambiente che deve essere accogliente, sul ruolo imprescindibile degli insegnanti» ha focalizzato la sua attenzione il preside Raffaele Suppa.

«Modelli positivi si costruiscono in sinergia, unendo le forze» gli ha fatto eco il dirigente vicario dell'Usr Giuseppe Mirarchi. I principi di cui è portatrice la cultura classica, con numerosi riferimenti letterari sono stati messi in rilievo pure dal comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri Daniele Scardecchia. Gli studenti del Liceo artistico "Colao" hanno consegnato infine al Ministro un piatto artigianale decorato "manu propria".

assunzioni, dal digitale alle nuove alfabetizzazioni fino all'alternanza scuola-lavoro. Sotto la lente d'ingrandimento, tra le altre cose, la carriera dei docenti, la formazione e gli aggiornamenti degli operatori del settore. Il tutto attraverso un questionario i cui esiti saranno resi noti entro il prossimo 15 dicembre.



Nell'Aula Magna del Liceo classico "Michele Morelli". Il dirigente scolastico Raffaele Suppa e il ministro agli Affari regionali Maria Carmela Lanzetta a confronto con gli studenti

L'INCONTRO

Appello dell'Unione precari giustizia

Anche i tirocinanti del ministero della Giustizia «da 4 anni a fianco del personale amministrativo, nelle cancellerie del Tribunale, nell'ufficio Nep e negli Uffici dei GdP» ieri si sono rivolti al ministro per gli Affari regionali, Maria Carmela Lanzetta, al liceo Classico. Un appello il loro «affinché in questo passaggio al Senato della legge di stabilità vi sia una previsione normativa che riconosca la pluriennale formazione dei lavoratori tirocinanti e dia ossigeno ad una giustizia ormai al lastrico». In particolare, gli stessi hanno voluto spiegare la loro situazione che li vede «in qualità di percettori di ammortizzatori sociali, inseriti nel ciclo lavorativo» affiancando «a tutti gli effetti il personale interno percependo solo un rimborso spese, come più volte riconosciuto dal primo Presidente della Corte di Cassazione, dal Procuratore Generale, dai Presidenti dei Tribunali e dai Procuratori». Hanno, quindi, ricordato l'iter normativo - dalla legge di stabilità del 2012 alle risorse previste nel 2013 - e la grave carenza di personale. Da qui, la richiesta di «una contrattualizzazione nel rispetto delle norme del pubblico impiego attraverso procedure selettive».